Allegato DUE/2

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
CPIA 1 BERGAMO VIA F. OZANAM, 27 24126 - BERGAMO (BG)	L1	SEDE di COSTA VOLPINO VIA A. MORO, 2 24062 - COSTA VOLPINO (BG)

Aggiornamento del

09/01/2024

Redatto a cura e negli uffici di :
STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI
STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE
Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180
E-mail info@agicomstudio.it www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto grazi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.
Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

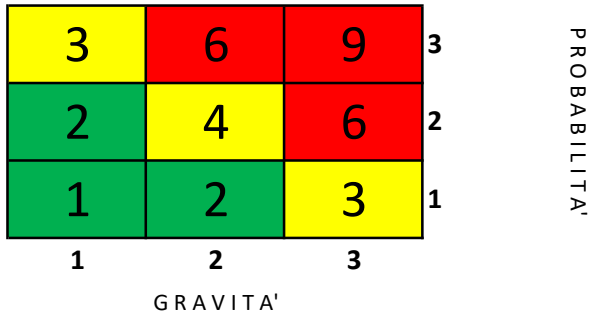
Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

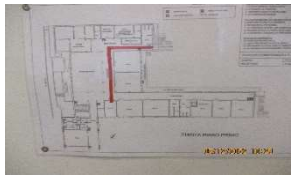


In caso di RISCHIO ROSSO occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di RISCHIO GIALLO tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di RISCHIO VERDE le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: CPIA 1 BERGAMO
Plesso: SEDE di COSTA VOLPINO
Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008
Versione del: 09/01/2024

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
2	2	4	26/01/23	E	I PALI TENDIRETE PRESENTI IN PALESTRA SONO REALIZZATI IN MATERIALE METALLICO E SONO PRIVI DI PROTEZIONE. SI RICHIEDE IL LORO RIVESTIMENTO CON CUSCINI REALIZZATI IN MATERIALE IGNIFUGO.	
2	1	2	26/01/23	E	LA PAVIMENTAZIONE DELLA PALESTRA RISULTA SCONNESSA E SOLLEVATA IN DIVERSI PUNTI, E CIO' POTREBBE ESSERE MOTIVO DI INCIAMPO. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE.	 
N	N	N	26/01/23	E	LA SCALA CONDUCENTE ALLA CENTRALE TERMICA E' PRIVA DI CORRIMANO (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08).	
N	N	N	26/01/23	E	AL DI FUORI DELLE PORTE DI ACCESSO ALL'ASCENSORE MANCA IL SEGNALE DI DIVIETO DI USO DELLO STESSO IN CASO DI EMERGENZA (Decreto 15/09/2005)	
M	M	M	26/01/23	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	

M	M	M	26/01/23	E	CONSIDERATO CHE NELLE ORE DI CHIUSURA DELLA SCUOLA LA PALESTRA VIENE UTILIZZATA DA TERZI, OCCORRE REDIGERE UN PROTOCOLLO DI ESONERO DELL'ISTITUTO DALLA RESPONSABILITA' CONNESSA A TALE USO SIA A FAVORE DELL'ENTE LOCALE PER I DANNI ALLE STRUTTURE DERIVANTI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI, SIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER I DANNI AI TERZI CHE POTREBBERO DERIVARE DA CARENZE STRUTTURALI	
M	M	M	26/01/23	E	VERNICIARE DI ROSSO L'ANELLO ANTINCENDIO.	
M	M	M	26/01/23	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI PLANIMETRIE ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME	
M	M	M	09/01/24	E	ALL'INTERNO DI DIVERSI LOCALI SONO PRESENTI DEI CAVI ELETTRICI "VOLANTI". SAREBBE OPPORTUNO ORDINARE TALI CAVI ALL'INTERNO DI IDONEE CANALINE A PARETE.	

Istituto: CPIA 1 BERGAMO
Plesso: SEDE di COSTA VOLPINO
Versione del: 09/01/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
6	AGGIORNAMENTO DEL C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
8	AGGIORNAMENTO DEL C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
9	C.P.I. O S.C.I.A. PER AULA CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 PERSONE	Attività 65 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
10	AGGIORNAMENTO DEL C.P.I. O S.C.I.A. PER AULA > 100 PERSONE	Attività 65 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
11	REGISTRO CONTROLLI PERIODICI PRESIDI ANTINCENDIO	Art. 6 c.2 DPR 151/2011	DITTA ESECUTRICE
12	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
13	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
14	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
15	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
16	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
17	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
18	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
19	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
20	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
21	LIBRETTO IMPIANTO ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
22	VERBALE DI VERIFICA PERIODICA ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
23	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE
24	ESITO PIANO PERIODICO MANUTENZIONE ATTREZZI DELLA PALESTRA	UNI EN SPECIFICA	DITTA ESECUTRICE